

**VEZZA D'OGGIO. Il via domani sera
Ben 2500 iscritti per la Caspolada
Contrordine: si gareggia in Val Paghera**

Chiuse le iscrizioni, saranno ben 2500 i partecipanti ufficiali alla «Caspolada al chiaro di luna» di Vezza d'Oglio, che fra l'altro ritorna a disputarsi sul vecchio tracciato. A causa delle elevate temperature degli ultimi due giorni, infatti, che hanno sciolto quasi completamente la neve in Val Grande, l'evento di domani sera è stato dirottato in Val Paghera.

Si tratta della stessa località che ha ospitato l'edizione dello scorso e che era stata indicata già in autunno come teatro della quarta edizione nei volantini diffusi a migliaia. Le copiose neviccate registrate su tutto l'arco alpino all'inizio dell'anno, avevano convinto alla fine di gennaio gli organizzatori a spostare la manifestazione nella valle che si trova alle spalle del paese turistico, situata all'interno del Parco nazionale dello Stelvio. Senonchè, come detto, l'innalzamento della colonnina di mercurio nel giro di poche ore ha reso vano l'impegno di oltre un centinaio di volontari. Quindi, giocoforza, si ritorna al passato. Ovvero alla dirimpettaia Val Paghera, la cui esposizione a nord ha permesso nonostante il caldo primaverile di conservare sul tracciato uno strato di neve abbastanza consistente da sopportare l'assalto degli oltre 2500 partecipanti iscritti. Il numero da record (lo scorso anno gli appassionati che hanno calzato le racchette da neve erano attorno ai mille) è stato raggiunto mercoledì mattina e ha fatto decretare lo stop alle iscrizioni per motivi logistici (rifornimenti e cena) e per l'impossibilità di garantire sicurezza a più gente di così. «Se non avessimo preso questa decisione - chiarisce Giacomo Giorgi, presidente della Pro loco di Vezza - avremmo rischiato di trovarci impreparati ad affrontare un'orda di 3000 concorrenti». Le centinaia di persone non regolarmente iscritte, e che nonostante l'invito rivolto loro dagli organizzatori a rinunciare hanno manifestato l'intenzione di raggiungere comunque Vezza d'Oglio per allinearsi ai nastri di partenza in piazza IV luglio non riceveranno il pettorale e, soprattutto, non godranno di nessuna assistenza lungo il tracciato. Gli iscritti «regolari», invece, sono invitati a presentarsi all'oratorio di Vezza, già da domani mattina, per ritirare il pacco gara e lasciare in deposito un documento di identità.

La quarta edizione è intitolata alla memoria di Alessandro Occhi, scomparso tragicamente il 5 gennaio del 2003 in Val Grande mentre si accingeva a scalare una cascata di ghiaccio, ideatore nel 2001 della manifestazione.

Lino Febbrari